



Comune di
Marano
sul Panaro



Comune
di Guiglia



Comune
di Monzuno



DocPP

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo: PAROLE PASSI SOGNI 2024

Ente proponente: Comune di Marano sul Panaro

Enti titolari della decisione: Comuni di Marano sul Panaro (capofila), Guiglia, Monzuno

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione: 2-5 dicembre 2024

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione: 6 dicembre 2024

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO DEL PERCORSO

Sviluppo in ottica intergenerazionale del festival letterario itinerante "Passi Parole Sogni", a cui, nel 2023, è stato dedicato un primo percorso partecipativo L.R. 15/2018. Il progetto ha inteso valorizzarne gli esiti e svilupparne -in continuità- uno nuovo che valorizzi le diverse realtà territoriali e favorisca maggiori interazioni tra "interno" ed "esterno" del festival, avendo come target di riferimento le/i ragazz* in età scolastica 10-13 e la fascia di popolazione over 65. Si è puntato a raccogliere proposte su come favorire la partecipazione al festival di questi target, riflettendo su luoghi, attività, modalità da mettere in atto per favorire scambi costruttivi fra generazioni diverse.

SINTESI DEL PERCORSO

Promosso dai comuni di Marano sul Panaro (capofila), Guiglia e Monzuno, il percorso partecipativo per lo sviluppo del festival letterario "Passi Parole Sogni" è nato per consolidare la collaborazione già avviata nel 2023 fra i tre enti e le associazioni culturali. Se nella sua 1^a edizione il percorso si è concentrato su come migliorare accessibilità e sostenibilità del festival, durante l'edizione 2024 ha voluto indagare, in ottica intergenerazionale, i luoghi del cuore delle persone partecipanti. Obiettivi principali: implementare una progettualità comune per lo sviluppo del festival in chiave intergenerazionale, coinvolgendo le realtà culturali/educative dei territori che lo ospitano; offrire opportunità di interazioni e scambi significativi tra generazioni, favorendo l'emersione dei diversi interessi culturali -sia palesi che inespressi- e la condivisione di conoscenze, competenze, vissuti, passioni; sviluppare nuove connessioni tra e nei territori per valorizzare e consolidare il "marchio" del festival come iniziativa culturale comune, diffusa ed intergenerazionale.

Nella prima fase del percorso si è riattivato ed ampliato il Tavolo di Negoziazione (TdN) 2023, coinvolgendo prioritariamente organizzazioni con contatti consolidati e/o con una componente giovanile 10-13 e/o una over 65, e si è realizzata un'analisi delle aspettative e delle potenzialità di una rete intergenerazionale, definendo azioni di comunicazione e modalità di ingaggio delle/dei partecipanti. Nella seconda (il core del percorso) sono stati realizzati i workshop laboratoriali durante le tappe del festival e, sulla piattaforma regionale PartecipAzioni, si è creata una mappa online intergenerazionale di luoghi significativi. Nell'ultima fase, dedicata alla restituzione dei risultati, la mappa è diventata allegato e parte sostanziale del DocPP, il documento conclusivo contenente tutte le proposte e le indicazioni emerse.



Riguardo agli aspetti inattesi e ai cambiamenti in corso d'opera, Monzuno ha dovuto posticipare più volte la sua data, inizialmente prevista in giugno, poi spostata a settembre e infine fissata nel fine settimana del 19-20 ottobre 2024. L'evento è stato però annullato per emergenza meteo (allerta rossa) e, a causa dei danni conseguenti e del sopraggiungere della stagione fredda, non è stato più possibile organizzarlo. Per questo i workshop pubblici del percorso, anziché tre (come previsto in origine), sono stati due. Un altro cambiamento ha riguardato la metodologia utilizzata, diversa per i due incontri: a Marano s/P una discussione facilitata in plenaria; a Guiglia un gioco del domino creato ad hoc, variazione in chiave ludica concordata con il TdN, che ha identificato il gioco come elemento comune e trasversale alle età delle persone partecipanti. Inoltre, durante il percorso sono emersi ostacoli organizzativi e difficoltà di coinvolgimento del pubblico giovanile, nonostante siano state invitate in modo diretto realtà che vedono una cospicua rete giovanile al proprio interno.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

LA FORMA DEGLI ESITI

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro: Mappa intergenerazionale dei luoghi del festival da promuovere e valorizzare

LE PROPOSTE PER IL SOGGETTO TITOLARE DELLA DECISIONE

REALTÀ DA COINVOLGERE

Il percorso, che aveva un taglio intergenerazionale, non è riuscito a coinvolgere una significativa componente giovanile, tuttavia le associazioni e gli enti facenti parte del Tavolo di Negoziazione hanno contribuito a mappare le realtà territoriali da contattare. Rispetto a questo, anche il questionario di avvio sulla piattaforma PartecipAzioni ha permesso di avere dei rimandi da parte della cittadinanza (18 partecipanti in totale - 9 territorio di Guiglia, 6 Monzuno, 2 Marano, 1 non indicato). Di seguito le realtà individuate, suddivise per territorio.

NOTA: *in corsivo gli enti mappati durante gli incontri con i partner.*

Realtà che intercettano ragazzi e ragazze tra i 10 e i 15 anni

Guiglia	Marano sul Panaro	Monzuno
Proloco	Spazio Giovani Comunale	Banda Bignardi
Centro Giovani	Biblioteca	Calcio
<i>Gruppo Bandistico Roccamatina APS</i>	Polisportiva	Centri Estivi
<i>Centro giovani</i>	<i>Centro giovani</i>	<i>Scuole medie Vado</i>
	<i>CCRR</i>	<i>Corale Monzuno</i>
	<i>Classi già coinvolte nel festival</i>	<i>Gruppi sportivi</i>
		<i>Coordinatori centri estivi</i>

Realtà che intercettano adulti e adulte over 65

Guiglia	Marano sul Panaro	Monzuno
Proloco	Circolo Auser La Grama	Centro Sociale
Banda Roccamatina		Protezione Civile
Banda di Samone		<i>Gruppo studi Savena Setta Sambro</i>

<i>Amici di Rocchetta</i>		
<i>Ass. volontari Roccamalatina</i>		
<i>Gruppo bandistico di Samone</i>		
<i>Avis</i>		

LUOGHI RAPPRESENTATIVI

Il percorso ha permesso di individuare, nei territori di Marano sul Panaro e Guiglia, luoghi segnalati come rappresentativi dai/dalle partecipanti al festival letterario "Passi Parole Sogni". Questo ha consentito la creazione, anche grazie alla piattaforma PartecipAzioni, di una mappa dei luoghi nei quali collocare e sviluppare gli appuntamenti futuri del festival. Utile precisare che nessun luogo è stato identificato direttamente sulla piattaforma, impiegata per avere un rimando visivo delle aree in cui questi luoghi sono collocati. Di seguito sono riportati i luoghi e i racconti ad essi correlati.

NOTA. La [mappa riassuntiva](#) che appare nella sezione "Luoghi", all'interno della pagina web dedicata ospitata nella piattaforma PartecipAzioni, è parte integrante di questo DocPP.

Marano sul Panaro e dintorni

- Teatro di Kia: inizialmente questo spazio era chiamato informalmente "Centro Culturale Polivalente". In tempi recenti è stato rinominato in memoria di Chiara Bosi detta Kia, morta prematuramente per leucemia. Lo spazio è comunale ed è a gestione diretta dell'ente, pertanto il teatro è a disposizione delle associazioni che vanno a comporre il programma di eventi.
- Piazza Matteotti: si ricordano le feste di paese e i momenti conviviali vissuti. Uno degli elementi dirimenti legati allo spazio è la scelta di pedonalizzare la piazza. Marano fu uno dei primi comuni ad adottare questa scelta, seppur fossero presenti malumori tra la cittadinanza. Il sindaco dimostrò una visione lungimirante sull'utilizzo degli spazi pubblici.
- Albero di piazza Matteotti: una cittadina racconta di non vivere a Marano ma di essere affascinata dall'albero al centro della piazza, che rappresenta a suoi occhi l'albero della vita. Oltre ad essere iconico per la visione che suscita, viene addobbato in alcuni momenti civici e ricorrenze. Ad esempio, nella giornata contro la violenza sulle donne attorno all'albero vengono posizionate delle scarpe rosse.
- Fiume Panaro (parco fluviale): luogo iconico per il territorio è il fiume che accompagna il territorio dal comune di Marano a quello di Pavullo. Spesso le persone che non vanno al mare, nei periodi estivi, vivono i corsi d'acqua. In passato si era diffuso il termine "Marano Marittima" proprio per la propensione alla balneazione. Purtroppo di recente si riscontrano degli incidenti, talvolta mortali, lungo il corso del fiume, infatti sta venendo meno il passaggio di conoscenze sui punti più sicuri e quelli più pericolosi.
- La Casona: questo luogo viene raggiunto spesso in bici, dalle persone che frequentano le sponde del fiume per fare dei pic-nic o tuffarsi in acqua.
- Sayonara: lungo il corso del Panaro il locale rappresentava un punto d'incontro per la beat generation, con uno spazio per ballare e un jukebox per la scelta della musica. Oggi lo spazio è cambiato, è presente un ristorante che spesso ospita ricevimenti.
- Caffè Nazionale: era il bar dei genitori di Leo, uno degli organizzatori del festival. Sui racconti e le narrazioni legate a questo luogo è stato scritto il libro "La terapia del bar", che presenta uno spaccato di vita oggi scomparso, punto di ritrovo di relazioni ed amicizie e con regole sociali differenti. Durante il workshop sono stati letti alcuni passaggi del testo.
- Acetaia Sereni: viene nominato questa azienda come esempio in cui si svolge il processo di produzione dell'aceto balsamico, che può durare anche 15 anni. Le acetaie sono luoghi importanti e interessanti dal punto di vista delle tradizioni e rappresentano uno spaccato antropologico da evidenziare. Di fatto le botti nelle quali vengono fatti i travasi che via via si rimpiccioliscono (dalla regina a quelle di dimensioni minori), rappresentano la dote tramandata alle generazioni future delle famiglie proprietarie. I passaggi sono visibili anche dai nomi incisi sulle botti stesse. Si ricorda anche la versione più comunitaria delle acetaie comunali, presenti nei territori di Vignola, Spilamberto e Castelvetro, oggi gestiti da associazioni che si occupano della produzione dell'aceto balsamico.
- Città del luppolo: recentemente il comune di Marano ha riscoperto un'antica coltivazione di luppolo. Ad oggi si stanno conducendo delle ricerche sperimentali, in collaborazione con l'università per riscoprire questa varietà autoctona. Grazie a questi ritrovamenti da qualche anno

viene svolta all'interno del comune la festa della birra, tuttavia questa ricorrenza non rappresenta ancora un elemento di tradizione nella vita della comunità.

NOTA. *In generale gli organizzatori del festival vorrebbero aumentare le iniziative che si svolgono all'interno del paese e negli spazi centrali.*

Guiglia e dintorni

- Via Monteolo: ricordi, risate, amicizia, crescita, scuola, ricordi, indipendenza.
- Campo di Pugnano: serenità e tranquillità
- Acqua di zolfo: cibo, giochi e allegria
- Selva di Monteorsello: amore, serenità
- Pieve Trebbio, Cippo dell'aviatore americano abbattuto, Il G.M: bellezza, caducità della vita, memoria delle azioni
- Sassi di Roccamalatina: amicizia, meraviglia, stupore, libertà, trasformazione, resistenza al tempo, infinito, scalate.
- Parco Sassi Roccamalatina: gioia.
- Borgo Sassi di Roccamalatina: serenità
- Oratorio di Roccamalatina: ricordi, nostalgia
- Vista dal Cortile della Cà Mont (Roccamalatina): felicità
- Castello di Guiglia: riflessione sul luogo e sulla sua storia
- Cortile del castello: nostalgia di festa, tensione creativa, piacere
- Arcate del cortile del castello: armonia, robustezza, forza
- Sala degli specchi del castello: le ombre del Passato
- Sala da gioco del castello: salto nel tempo, decadenza
- Scalinata verso le sale signorili nel castello: stupore e curiosità
- Terrazza Belvedere "Il Balcone dell'Emilia": stupore, pace, tranquillità
- Tramonto a casa Galassi: piacere, benessere
- Casa Galassi: fratellanza
- Chiesolina di San Luca: felicità, amicizia

Monzuno e dintorni

Mancanti, purtroppo, le indicazioni relative al territorio di Monzuno, che, come già scritto, ha subito l'annullamento della tappa del festival 2024 per allerta rossa e danni conseguenti all'ondata di maltempo.

DECISIONI PUBBLICHE CONNESSE AGLI ESITI DEL PERCORSO

I tre enti decisori assumeranno le risultanze del percorso, riportate nel DocPP, quale indirizzo per la PA -cui dare attuazione mediante i propri strumenti di programmazione compatibilmente con le risorse disponibili- ed affidando ai rispettivi Uffici/Settori Cultura la valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte ricevute, affinché si esprimano sul loro accoglimento -in toto o in parte- o non accoglimento (in quest'ultimo caso motivandolo). Viste tali valutazioni, gli enti stabiliranno quali e quante risorse stanziare per l'edizione del festival 2026 e, soprattutto, daranno mandato di individuare/attivare canali ed opportunità di finanziamento per attuare le proposte accolte.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

IMPEGNI DELL'ENTE RESPONSABILE

Come richiesto dal Bando Partecipazione 2022, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo ciascuno dei tre comuni approverà formalmente un documento che dia atto: del processo partecipativo realizzato; del DocPP; della validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. Per tale presa d'atto, il comune di Marano sul Panaro (capofila) e i comuni di Guiglia e Monzuno (enti partner) procederanno tramite Delibera di Giunta.

STRUTTURE OPERATIVE

La valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse sarà affidata ai settori Cultura dei tre enti.

TEMPI DELLA DECISIONE

I settori comunali si esprimeranno in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte entro marzo 2025.

TEMPI E MODI DELL'INFORMAZIONE PUBBLICA

Il progetto aderisce alla sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni, pertanto, come da impegni assunti, lo spazio web dedicato si trova al suo interno, al seguente link:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/parolepassisogni>

Le informazioni sul percorso continueranno ad essere aggiornate per almeno 1-2 anni dalla sua chiusura. Sullo spazio web saranno pubblicati gli esiti del percorso (DocPP e Relazione finale) e le decisioni assunte dagli enti (atti, provvedimenti, progetti, ecc.). Gli esiti del processo saranno ulteriormente divulgati tramite le mailing list e le comunicazioni ufficiali dei comuni ospitanti il festival. Dopo l'approvazione del DocPP, la mappa online sarà condivisa mediante newsletter delle associazioni organizzatrici e, se possibile, stampata e distribuita durante il festival del 2025. La comunicazione prevede anche news e comunicati stampa sui principali sviluppi e decisioni legati al percorso partecipativo.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.